

PREMESSO

Che in seguito al pensionamenti di alcuni medici vi è stata la riduzione dell'orario di servizio ;

Che l'ingresso di nuovi medici può ripristinare il normale servizio garantito dal centro sino al 30 giugno 2024;

Precisato che, come ben noto alla direzione strategica e distrettuale dell'ASL di Benevento, due medici di medicina generale hanno presentato istanza per poter esercitare presso il Centro;

Evidenziato che, ad oggi, senza alcuna motivazione formale l'azienda non ha autorizzato l'ingresso di tali professionisti nonostante gli stessi abbiano già in carico quasi 3 mila pazienti dell'area del mediocalore;

Rappresentato che il centro de quo risulta essere un'eccellenza della medicina di prossimità garantendo ogni anno assistenza a circa 20 mila utenti del mediocalore;

Dato che il centro ha garantito un servizio di continuità assistenziale per oltre 9 anni e centinaia di migliaia di prestazioni che, tra l'altro, sono in costante aumento come di seguito indicato:

32.570 dei primi mesi del 2015 , 76.375 del 2016, 85.526 del 2017, 83.914 del 2018, 103.119 del 2019, 103.606 del 2020, 105.694 del 2021, e 112.475 del 2022 e 130.000 nel 2023;

Evidenziato che, a breve, nel Comune di San Giorgio del Sannio ci saranno ulteriori pensionamenti di MMG;

Preso atto delle continue rassicurazioni, da parte del management aziendale, che non trovano riscontro in atti formali, in data 25.07.2024, presso la sala consiliare del Comune di San Giorgio del Sannio si è tenuta l'assemblea territoriale della rete delle associazioni, dei medici di medicina generale del centro di cure primarie di San Giorgio del Sannio, dei lavoratori del predetto centro, dei Sindaci dei Comuni di Apice, Calvi, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita e San Nazario e dei rappresentanti del cooperativa Samnium Medica ed altri soci che hanno promosso ed accompagnato negli anni la gestione dell'UCCP, indetta dalla rete delle associazioni per la difesa, mantenimento e rilancio dell'Ex centro UCCP di San Giorgio del Sannio.

Che da tale incontro è emerso quanto segue: 1. mancata autorizzazione all'ingresso di due medici di medicina generale che hanno presentato regolare richiesta di apertura del secondo studio presso il centro. I due medici hanno in carico circa 3.000 pazienti residenti nei comuni del mediocalore; 2. Interruzione delle attività dal Lun/Ven dalle 13 alle ore 15.00 e del Sabato dalle ore 8.00/10.00 e rischio chiusura del centro; 3. Depauperamento dei servizi di sanità territoriale con impatto negativo sugli aspetti sociale, sanitario ed occupazionale; 4. Iniziative e mobilitazioni per la difesa del presidio ed implementazione dei servizi - come previsto dal decreto regionale 99 del 22/09/2016.

CONSIDERATO CHE

Il 19 giugno 2023 l'Asl di Benevento ha deliberato la chiusura della fase sperimentale della UCCP di San Giorgio del Sannio, iniziata 20/06/2015 con delibera del direttore generale dell'ASL del 05/06/2015 e durata 8 anni.

La fonte di finanziamento della iniziativa progettuale fu il PSR 2007-2013, Misura 321 tipologia G “Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali”, DRD di concessione n° 481 del 28/05/2010.

Il finanziamento regionale era finalizzato alla ristrutturazione ed all’arredo dello stabile del vecchio distretto ed all’acquisto della strumentazione diagnostica per l’attivazione dell’UCCP con gestione a carico dell’ASL.

L’iniziativa è stata inserita tra le best practice delle opere finanziate con la misura dell’agricoltura.

Il progetto ha garantito un servizio di continuità assistenziale per oltre 8 anni e di centinaia di migliaia di prestazioni che, tra l’altro sono in costante aumento come di seguito indicato:

- 32.570 dei primi mesi del 2015 , 76.375 del 2016, 85.526 del 2017, 83.914 del 2018, 103.119 del 2019, 103.606 del 2020, 105.694 del 2021, 112.475 del 2022 e oltre 130.000 nell’anno 2023.

Da giugno 2023, in occasione della chiusura del progetto e a seguito delle preoccupazioni dei medici esternalizzate attraverso vari comunicati stampa, le organizzazioni territoriali, le associazioni e i comitati si incontrarono in una assemblea pubblica evidenziando la necessità di costituire una rete per la difesa ed il rilancio della struttura che rischiava di scomparire.

Dall’estate 2023 sino alla fine dello stesso anno sono state organizzate una serie di iniziative ed una petizione che ha raccolto 4.200 firme che furono consegnate alla direzione strategica dell’Asl per chiedere di non interrompere una buona pratica clinica delle cure territoriali , di riferimento regionale , che si è rivelata preziosa nella fase del COVID 19 per contenere il sovraffollamento, codici bianchi ed accessi inappropriati al Pronto Soccorso.

Dopo la petizione fu organizzato un presidio dinanzi la sede centrale dell’ASL teso a ottenere un incontro con il management aziendale e l’apertura di un tavolo tecnico. In data 29 novembre 2023 si è tenuto l’incontro tra la rete e la direzione strategica dell’Azienda. In questo incontro la rete fu tranquillizzata rispetto ai servizi erogati dal centro e dal suo mantenimento in vita. Addirittura, come richiesto da più parti, si assicurò sul potenziamento del centro attraverso l’istituzione della continuità assistenziale con il ripristino della guardia medica a San Giorgio del Sannio.

Dopo questo incontro si avviarono anche interlocuzioni precise con i medici del centro che facevano intravedere la possibilità di un tavolo tecnico per il rilancio della struttura.

In data 29 aprile 2024 con deliberazione del Direttore Generale n. 205 l’ASL si prendeva atto della scrittura privata con i singoli MMG presenti nella struttura e relativa ai locali ex UCCP di San Giorgio del Sannio con decorrenza giugno 2023.

A partire dallo stesso mese 2 medici di medicina generale facevano richiesta all’ASL di ingresso nella struttura, a seguito di alcuni pensionamenti, e prendendo in carico circa 3.000 pazienti che già erano utenti del centro e pazienti dei medici in quiescenza.

Ebbene, tali innesti, incomprensibilmente, non sono stati mai autorizzati sino a che, in data 11 giugno 2024, i MMG del Centro notificavano un esposto in merito a grosse criticità del sistema sanitario del mediodavole agli aderenti della rete, al Prefetto, alla direzione strategica, al presidente dell’ordine dei medici e al direttore del distretto di San Giorgio del Sannio. Con la stessa nota i medici

comunicavano che, a seguito della carenza dei professionisti e della mancata autorizzazione all'ingresso dei due nuovi medici, la riduzione oraria del servizio a partire dal mese successivo (01/07/2024)

Successivamente la rete ha chiesto un incontro urgente al management, concesso in data 29 giugno u.s., ove per l'ennesima volta venivano fornite rassicurazioni sulla definizione degli innesti, mediante interessamento del distretto, per evitare la riduzione oraria del servizio.

Tale rassicurazione non trovando riscontro formale non ha potuto evitare la riduzione di orario intervenuta lo scorso primo luglio.

A questo punto la rete interessando anche i primi cittadini dei comuni del comprensorio che beneficiano del servizio del centro (Apice, Calvi, San Nazzaro, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita e San Nicola Manfredi) scriveva nuovamente alla direzione strategica chiedendo di:

- autorizzare l'ingresso dei nuovi medici che hanno fatto istanza di subentro;
- essere immediatamente convocati presso l'ASL al fine di sottoscrivere un protocollo di intesa per il rilancio del Centro e per definire un modello di continuità assistenziale di medicina di prossimità nel medio calore;

Non avendo ricevuto riscontro la rete insieme ai sindaci, ai medici e gli altri attori interessati hanno indetto l'assemblea del 25.07.2024 per decidere le azioni necessarie alla difesa dell'importante centro territoriale.

L'intera assemblea, dopo ampia discussione, ha convenuto nell'esigenza di rilancio della mobilitazione attraverso i seguenti passaggi:

- Stesura del presente documento con trasmissione dello stesso al sig. Prefetto, alla DG tutela della salute della Regione Campania, alla Direzione Strategica dell'Asl di Benevento, alla Direzione del Distretto di San Giorgio del Sannio e alla stampa.
- La richiesta immediata di un tavolo di confronto presso la locale prefettura con Regione, Asl, Sindaci e rete delle associazioni per definire la vertenza;
- Avvio di Consigli comunali aperti per deliberare in favore del mantenimento del centro e per la salute delle comunità locali;
- Valutazione di ricorsi in forma collettiva dei cittadini del comprensorio contro la Asl di Benevento attraverso il coinvolgimento degli uffici legali delle associazioni dei consumatori presenti nella rete;
- Infine, in caso di mancata risoluzione, l'organizzazione di assemblee e presidi permanenti sotto le sedi della ASL di Benevento e San Giorgio e dinanzi alla locale prefettura.

RITENUTO NECESSARIO ED URGENTE dover far voti alle autorità competenti affinché il servizio dell'UCCP di San Giorgio del Sannio continui;

DATO ATTO che la presente deliberazione non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politico-programmatica e che, come tale, non comporta impegni di spesa;

Per le motivazioni di cui in premessa

PROPONE DI DELIBERARE

1. DI MANIFESTARE l'assoluta contrarietà del Comune di Calvi alla chiusura dell'ex UCCP, in quanto punto di riferimento di tutte le comunità interessare;
2. DI CHIEDERE, dunque, con forza, all'ASL di Benevento, al Presidente della Regione Campania ed al Ministro della Salute:
 - la sopravvivenza dell' UCCP, centro che negli anni ha dimostrato qualità, professionalità, competenza, efficienza e concretezza ed è un punto di riferimento per tutti i cittadini.
 - l'ingresso dei nuovi medici che hanno fatto istanza di subentro e pertanto, di non interrompere una buona pratica clinica delle cure territoriali, di riferimento regionale , che si è rivelata preziosa nella fase del COVID 19 per contenere il sovraffollamento, codici bianchi e accessi inappropriati al Pronto Soccorso

Attesa l'urgenza di provvedere, DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n.267/2000.